

Affido del servizio di consulenza giuridica ed
economica in materia di partenariato per
l'innovazione

Capitolato speciale d'appalto

LOTTO	CUP	CIG
1) Servizio di consulenza giuridica in materia di partenariato per l'innovazione	I38H19000040007	792834339E
2) Servizio di consulenza economica in materia di partenariato per l'innovazione	I38H19000040007	792836341F



Sommario

Premessa	3
Articolo 1. Quadro normativo e contesto di riferimento della proposta	5
Articolo 2. Norme regolatrici e disciplina applicabile	6
Articolo 3. Oggetto e descrizione della prestazione	7
Articolo 4. Documenti che fanno parte del contratto	8
Articolo 5. Monitoraggio periodico del servizio	8
Articolo 6. Luogo di esecuzione del servizio	8
Articolo 7. Oneri per il servizio	8
Articolo 8. Spese del contratto	9
Articolo 9. Obblighi dell'aggiudicatario	9
Articolo 10. Divieti per l'aggiudicatario	9
Articolo 11. Modalità di pagamento	9
Articolo 12. Riservatezza per la disciplina del contratto	10
Articolo 13. Penali	10
Articolo 14. Procedura di applicazione delle penali	11
Articolo 15. Casi di risoluzione del contratto	11
Articolo 16. Recesso	11
Articolo 17. Divieto di subappalto	12
Articolo 18. Modifiche del contratto	12
Articolo 19. Obblighi inerenti la tracciabilità del contratto	12
Articolo 20. Domicilio	12
Articolo 21. Direttore dell'esecuzione	13
Articolo 22. Corrispondenza	13
Articolo 23. Foro competente	13

Premessa

Il programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia-Francia (Acotra) è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 3707 del 28/5/2015.

Nel mese di dicembre 2016 l'Autorità di Gestione del Programma ha aperto il bando per la presentazione di Piani Integrati Tematici (PITEM) e Piani Integrati Territoriali (PITER). I fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) assegnati con tale bando erano di 40 milioni di € per i PITEM e 40 milioni per i PITER ovvero il 42,8% dell'ammontare FESR disponibile sugli Assi 1, 2, 3, 4 (Innovazione applicata, Ambiente sicuro, Attrattività del territorio, Inclusione sociale e cittadinanza europea).

Il Comitato di Sorveglianza del Programma, riunitosi il primo marzo 2017 a Torino, ha fissato la data di chiusura del bando per la presentazione di candidature alla costituzione di Piani integrati tematici (PITEM) e di Piani integrati territoriali (PITER) a giovedì 30 marzo 2017.

Per quella scadenza è stato presentato il PITER «Parcours - Un patrimoine, une identité, des parcours partagés» un progetto di ampio respiro che coinvolge lato valdostano la Regione autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Istruzione e cultura) l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin, l'Unité des Communes Valdôtaines Valdigne, l'Unité des Communes Valdôtaines Grand Paradis e la Chambre valdôtaine e, lato francese il Département de la Haute-Savoie, la Communauté de Communes Pays du Mont-Blanc, la Communauté de Communes Vallée de Chamonix Mont-Blanc. Il PITER è composto da 5 progetti :

- Projet 1 «Coordination et de communication» : mira a favorire la buona gestione dei progetti semplici coerentemente con la strategia e gli obiettivi specifici del piano (Capofila Département de la Haute Savoie),
- Projet 2 «Parcours itinérants autour du Mont-Blanc» (di seguito Progetto 2 o Itinérance) il progetto si propone di fornire un nuovo modello di mobilità innovativa nel territorio dell'Espace Mont-Blanc che possa coinvolgere soggetti pubblici e privati nell'elaborazione di una strategia e di prodotti attraverso la ricerca, lo studio e la sperimentazione di nuove tecnologie (Capofila Unité des Communes valdôtaines Grand Combin),
- Projet 3 «Parcours de passages en châteaux» si propone la realizzazione di un «parcours» intorno ai castelli emblematici del territorio sfruttando le reti

esistenti e le vie dei sentieri storici (Capofila Regione autonoma Valle d’Aosta – Assessorato Istruzione e cultura),

- Projet 4 «Parcours d’interprétation du patrimoine naturel» si propone di rafforzare le capacità di accoglienza degli operatori che lavorano con “l’interpretazione” del patrimonio naturale e culturale del territorio, cercando di sviluppare nuove modalità di diversificazione dell’offerta turistica, compatibile con i cambiamenti climatici (Capofila Communauté des Communes Pays du Mont-Blanc),
- Projet 5 «Parcours civique et professionnel en montagne» mira a proporre lo sviluppo di una cittadinanza attiva attraverso azioni mirate sui ragazzi relativamente alle professioni del territorio, lo sviluppo di uno spirito critico , l’identificazione di sentimenti di appartenenza e l’offerta di percorsi di formazione (Capofila Département de la Haute Savoie).

L’Unité des communes valdôtaines Grand Combin ha aderito al PITER con deliberazione n. 16 del 20 marzo 2017 recante “*Sviluppo locale. adesione alla proposta di presentazione del PITER Parcours nell’ambito del programma di cooperazione territoriale europea Interreg V A - Italia/Francia*” con la quale si stabiliva che l’Unité sarebbe stata:

- Capofila del Progetto 2
- Partner del Progetto 4
- Partner del Progetto 1
- Osservatore del Progetto 5

Il 5 luglio 2017 il Comitato di Sorveglianza tenutosi a Dignes les Bains ha esaminato l’insieme delle candidature dei Piani integrati tematici (PITEM) e dei piani integrati territoriali (PITER) ed ha ammesso il PITER Parcours alla seconda fase del bando per la presentazione delle candidature, attribuendo al piano una dotazione complessiva FESR di 6.678.000,00 €.

Per la scadenza del 15 gennaio 2018 sono stati presentati attraverso la piattaforma Synergie dai rispettivi capofila i progetti 1 «*Coordination et de communication*» e il Projet 4 «*Parcours d’interprétation du patrimoine naturel*» Projet 5 «*Parcours civique et professionnel en montagne*».

Il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato i tre progetti sopracitati l’11 luglio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 30 del 30 luglio 2018 recante « *Programme de coopération transfrontaliere France/Italie «Alcotra» 2014/20 (FEDER) Piter*

«*Parcours - un patrimoine, une identité, des parcours partagés*». Approbation de la participation au projet 2 « *Parcours Itinerants autour du Mont-Blanc* » la Giunta dell'Unité des communes valdôtaines Grand Combin ha approvato la partecipazione al Progetto 2 e la documentazione collegata e ne ha autorizzato il deposito in qualità di capofila. Il progetto è stato depositato per mezzo della piattaforma Synergie in data 22 agosto 2018.

Il comitato di Sorveglianza ha approvato con procedura scritta conclusasi l'8 aprile 2019 il Progetto 2, autorizzando così l'avvio delle azioni previste

Articolo 1. **Quadro normativo e contesto di riferimento della proposta**

Il servizio di consulenza specialistica, in materia di partenariato per l'innovazione, si inquadra nell'ambito dell'attuazione del progetto integrato territoriale di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia –Francia Alcotra “Parcours - un patrimoine, une identité, des parcours partagés” e del progetto singolo “Parcours I-tinérants autour du Mont-Blanc” (di seguito per brevità I-tinérance)e tiene conto di quanto previsto dai seguenti regolamenti e documenti:

- a. regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1803/2006 del Consiglio;
- b. regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c. regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- d. regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

- europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- e. Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ‘Alcotra’ 2014/20 (FESR), approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 3707, del 28 maggio 2015, e con deliberazione n. 1832/XIV del Consiglio regionale, del 24 febbraio 2016 e ss. m.i.;
 - f. la documentazione che disciplina il funzionamento del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg VA Italia-Francia (Alcotra);
 - g. il dossier approvato del progetto “I-tinérance”;
 - h. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
 - i. Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
 - j. Decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”

Articolo 2. **Norme regolatrici e disciplina applicabile**

L’esecuzione di quanto oggetto del presente capitolato è regolata:

- dalle clausole del presente atto e degli altri documenti di gara, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi tra l’Unité des communes valôtaines Grand Combin – soggetto capofila (di seguito, per brevità, “Amministrazione appaltante”) e il soggetto aggiudicatario (di seguito l’“Aggiudicatario”), relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti e di appalti nella pubblica amministrazione, principalmente: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

- dal Codice civile.

Articolo 3. **Oggetto e descrizione della prestazione**

La prestazione ha ad oggetto i servizi di consulenza specialistica giuridica ed economica in materia di partenariato per l'innovazione. Tali servizi sono finalizzati:

- a) alla redazione della documentazione necessaria per la realizzazione delle procedure pubbliche di affidamento di un partenariato per l'innovazione relativo alla mobilità sostenibile in territorio alpino, così come meglio esplicitato nella documentazione del progetto I-tinérance;
- b) al supporto al partenariato del progetto "I-tinérance" nel monitoraggio dell'avanzamento del partenariato per l'innovazione (quantificabile in max. 5 giornate lavorative);

Le prestazioni dovranno essere erogate, al *Comité Technique*, organismo di governance del progetto, di cui fanno parte il Capofila del progetto, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, e i partners (Unités des communes valdôtaines Grand Paradis, Unités des communes valdôtaines Valdigne, Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Communauté des communes Chamoix Mont-Blanc, Communauté des communes Pays du Mont-Blanc) e alla sua forma ristretta *Comité de Travail*. Ove necessario, in relazione alla natura delle problematiche affrontate, dovrà essere assicurato l'opportuno confronto degli aggiudicatari anche con il *Comité de Pilotage* del progetto, l'organismo di indirizzo politico del progetto.

L'erogazione del servizio di consulenza in oggetto – che sarà attivato dal Capofila del Progetto "I-tinérance", anche su istanza dei partner – **prevede le seguenti specifiche attività:**

- a) redazione, in stretta collaborazione con il partner capofila del progetto *I-tinérance* e sulla base delle indicazioni che verranno fornite dagli esperti in materia di mobilità e di trasporti che verranno nominati dagli altri partner di progetto, della documentazione necessaria per la predisposizione della procedura di partenariato per l'innovazione entro due mesi dall'avvio del servizio;
- b) approfondimenti su questioni controverse o di nuova applicazione, inerenti la realizzazione di partenariati per l'innovazione, il cui esito sarà da restituire in forma scritta;

- c) partecipazione ad incontri, nelle sedi del partner Capofila o dei partner di progetto, per la discussione e il confronto sulle tematiche oggetto del partenariato per l'innovazione, nonché disponibilità a partecipare a colloqui in videoconferenza/conference call;
- d) ulteriori attività connesse all'oggetto del servizio.

Articolo 4. Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- a) capitolato speciale d'appalto;
- b) offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario;
- c) offerta economica presentata dall'Aggiudicatario.

Articolo 5. Monitoraggio periodico del servizio

L'aggiudicatario dovrà produrre alla al Direttore dell'esecuzione, con cadenza quadrimestrale, apposita relazione sulle attività svolte. In ogni caso ogni fattura è accompagnata da apposita relazione che descriva l'attività svolta oggetto di pagamento e l'avanzamento del servizio rispetto al cronoprogramma.

Articolo 6. Luogo di esecuzione del servizio

Le attività non richiedono la costante presenza dell'Aggiudicatario presso gli uffici del Capofila del progetto, pertanto il servizio può essere fornito dalla sede operativa dello stesso. Tuttavia, è richiesta all'Aggiudicatario la disponibilità a recarsi presso gli uffici del capofila o dei partner di progetto, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 4, lettere c) e d) del presente capitolato.

Articolo 7. Oneri per il servizio

Trattandosi di prestazione di servizio di natura intellettuale, non è richiesta, ai sensi del comma 3bis dell'articolo 26 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la redazione del Documento unico di valutazione rischi e, pertanto, i costi per la sicurezza sono pari a zero.

Articolo 8. Spese del contratto

Sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese relative alla stipula per atto pubblico amministrativo e alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Articolo 9. Obblighi dell'aggiudicatario

L'Aggiudicatario si obbliga a:

- a) fornire il servizio e le attività connesse secondo quanto previsto dal presente capitolato, concordandone preventivamente, con l'Amministrazione appaltante, la tempistica e il numero di giornate necessarie;
- b) produrre apposita relazione di sintesi delle attività, quale allegato sostanziale alla fattura, secondo quanto stabilito all'art. 14 nonché a rispettare le regole di rendicontazione previste dalla normativa europea e statale in vigore in relazione ai Programmi di cui all'art. 1 del presente capitolato;
- c) non assumere e dismettere incarichi o servizi in conflitto di interesse con l'Amministrazione appaltante.

Articolo 10. Divieti per l'aggiudicatario

E' fatto divieto all'Aggiudicatario di sospendere, in tutto o in parte, l'esecuzione del servizio, salvo che la sospensione non sia stata previamente disposta dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 107, del d.lgs. 50/2016.

L'Aggiudicatario non potrà, in alcun caso, procedere alla sostituzione dei profili individuati nell'offerta tecnica.

Articolo 11. Modalità di pagamento

L'importo erogato ha carattere di corrispettivo delle prestazioni dell'Aggiudicatario ed è pagato, sulla base delle attività realizzate e concluse, dietro presentazione delle fatture, in formato elettronico, accompagnate dalla relazione di cui all'art. 5.

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato dall'Amministrazione appaltante, entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle fatture e delle relazioni, emesse

dall'Aggiudicatario, previa validazione ove necessaria, da parte del *Comité Technique* del progetto, della documentazione di cui al primo periodo.

L'Amministrazione appaltante acquisisce d'ufficio il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 16bis, comma 10, della legge n. 2/2009 oppure documento equipollente attestante la regolarità contributiva dell'Aggiudicatario.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'Aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'amministrazione appaltante il numero di conto corrente bancario o postale, aperto presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A., dedicato, anche non in via esclusiva, al pagamento del servizio in oggetto.

L'Aggiudicatario sarà personalmente responsabile del pagamento di ogni imposta dovuta e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa, in relazione al compenso a lui così corrisposto.

Articolo 12. **Riservatezza per la disciplina del contratto**

L'Aggiudicatario si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui egli stesso o l'eventuale personale utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio siano mantenuti riservati e coperti da segreto.

In tal senso, l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare, con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire il trattamento dei dati personali, nonché i diritti delle persone fisiche e degli altri soggetti, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere i dati dallo stesso acquisiti in ragione dell'attività di cui è aggiudicatario, né altrimenti utilizzarli per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi. Gli unici trattamenti ammessi sono quelli previsti e disciplinati dal bando di gara e dai documenti contrattuali.

Articolo 13. **Penali**

In caso di inadempienze (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: mancata, ritardata o insufficiente predisposizione della documentazione di gara, ritardato o

insufficiente svolgimento di attività richiesta; mancata partecipazione ad incontri) rispetto alle specifiche tecniche del capitolato e a quelle proposte in sede di offerta e inserite nel contratto, sarà applicata una penale pari a euro 500,00 per ognuna di esse.

In caso di ritardo nella presentazione della relazione di cui all'articolo 12, punto b), verrà applicata una penalità pari a euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

Non saranno motivo di applicazione di penali i ritardi o le assenze espressamente autorizzati dall'Amministrazione appaltante, per cause di forza maggiore non imputabili all'Aggiudicatario.

L'eventuale reiterazione delle inadempienze per tre volte è da considerarsi grave inadempienza contrattuale e l'Amministrazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 14. **Procedura di applicazione delle penali**

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente articolo verranno contestati per iscritto dal Responsabile del procedimento, con PEC. L'Aggiudicatario dovrà, in ogni caso, far pervenire le proprie deduzioni, per iscritto, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della PEC. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione appaltante, ovvero non vi sia stata risposta alla contestazione o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Articolo 15. **Casi di risoluzione del contratto**

L'Amministrazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108, del d.lgs. 50/2016.

Il contratto potrà, inoltre, essere risolto per mutuo consenso tra le parti.

Articolo 16. **Recesso**

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, con preavviso non inferiore a venti giorni da comunicare all'Aggiudicatario, con PEC; in tal caso, l'Amministrazione appaltante sarà tenuta al pagamento delle prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui

viene comunicato l'atto di recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, secondo quanto previsto dall'art. 109, comma 1, del d.lgs. 50/2016.

Articolo 17. **Divieto di subappalto**

Data la natura del servizio, è fatto divieto di subappalto.

Articolo 18. **Modifiche del contratto**

Le modifiche al contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, saranno disciplinate ai sensi dell'art. 106, del d.lgs. 50/2016.

Articolo 19. **Obblighi inerenti la tracciabilità del contratto**

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato articolo, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 136/2010, l'Aggiudicatario comunica all'Amministrazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Articolo 20. **Domicilio**

L'Aggiudicatario deve eleggere e dichiarare esplicitamente il luogo del proprio domicilio, al fine degli atti derivanti dalla presente procedura, al quale resta inteso che l'Amministrazione appaltante può inviare, per tutta la durata del contratto, avvisi, richieste, atti giudiziari ed ogni altra comunicazione di qualsiasi natura.

Articolo 21. **Direttore dell'esecuzione**

Il direttore dell'esecuzione del contratto è il Dirigente del Settore sviluppo locale dell'Unité des Communes valdôtaines Grand Combin.

Articolo 22. **Corrispondenza**

Tutta la documentazione relativa all'esecuzione del contratto di pertinenza dell'Amministrazione appaltante deve essere indirizzata a:

Unités des Communes valdôtaines Grand Combin

Settore sviluppo locale a affari europei

Fraz. Chez Roncoz 29/A

11020 Gignod (AO)

Tel. +390165256662

PEC : protocollo@pec.cm-grandcombin.vda.it

Articolo 23. **Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e all'esecuzione del presente capitolato e del contratto, che non sia stato possibile comporre bonariamente in via amministrativa, è competente, in via esclusiva, il Foro di Aosta.